



ANELLO DEL PROSECCO / PROSECCO CIRCUIT (Nordic Walking - Mtb)

lunghezza / length km 8,00
 ascesa totale / total uphill mt. 435
 grado di difficoltà / level of difficulty medio / medium
 periodo migliore / best time tutto l'anno / year-round
 disegnato da / traced by Consorzio Pro Loco del Valdobbiadonese

2 h
 (NORDIC W.)
 45 min.
 (MTB)



Pedalling along the oldest wine route in Italy is an unforgettable emotion! In the central piazza of Valdobbiadene where on 11 May 2009 professional cyclists will compete in the final sprint to win the third leg of the Giro d'Italia on its centenary is the start of this tour which follows the Prosecco Route almost entirely, except for some detours to make the trip more suitable for cyclists. The first uphill section begins from the 255 m altitude of Valdobbiadene in the direction of the hamlets of S. Pietro di Barbozza, S. Stefano, Guia and Combai in the municipal territory of Miane, a very popular place with amateur cyclists in the province due to the fame of the Piva Trophy. It then goes through the municipal areas of Miane and Follina to reach the small but splendid village of Rolle, and with continuous undulating sections, mostly uphill, without ever moving the chain from 39 and the rear wheel pin from 25, there is a brief but intense climb from Arfanta to Resera. You are in the territory of Tarzo, the municipal seat located at the 30th km of excellent roads with almost no traffic, a real paradise for cyclists, and it is not by chance that you will meet many teams of young cyclists and amateurs who take on the gentle slopes of the hills to train for their Sunday races. The wheels continue to turn at a brisk pace and in a short time you reach the city of Conegliano, where the traffic increases, but is tolerated because a visit to the centre of this attractive town is a must to admire the façades of the mansions of the nobility, the frescoes on the cathedral and the castle situated on the top of the hill you are about to climb. After visiting the castle follow the historic wine route, a lovely panoramic road with very little traffic that follows the profile of the hills in the "Feletto" zone, a particularly attractive section with views over the Prealps to the plain of the Quartier del Piave below, where at S. Pietro di Feletto there is a splendid Romanic church. The road then descends into the land of the delicious raisin wine "Refrontolo Passito D.O.C." and goes towards the Soligo territory, where you can see the Towers of Credazzo and the church of San Vigilio, authentic architectural and historic gems. You then return to the heart of the Prosecco production area after an uphill stretch with an average gradient of

5% and reach Guia and pedal downhill towards the Follo and Sorapiana; then continuous ups and downs take you to the hamlet of Saccol, a true feud of the Prince of wine in the area: His Highness "Cartizze". The capital of Prosecco awaits you after 90 km, tiring but in a fascinating evocative territory.

NOTE: Be suitably fit for this trip and prefer the milder temperatures of spring and autumn. The continuous change in pace involved is good training.

Things to see:

Valdobbiadene: Villa dei Cedri / **Rolle:** its evocative borough and landscape
Conegliano: historic centre and castle / **San Pietro di Feletto:** the 12th century Pieve (church)
Refrontolo: Molinetto della Croda / **Solighetto:** Villa Brandolini
Col S. Martino: Church of San Vigilio / **Saccol and il Follo:** the Cartizze zone



Tra San Pietro di Barbozza, Santo Stefano e Saccol si sviluppa l'itinerario naturalistico denominato "Anello del Prosecco", importante per la radicata tradizione enogastronomica. Da marzo ad ottobre è possibile percorrere questo itinerario, con l'aiuto di guide esperte, fermandosi a visitare cantine ed a degustare i prodotti tipici della zona. Partendo dalla piazza di San Pietro di Barbozza e dirigendosi verso nord si attraversano il centro del paese e le vie che salgono verso il monte Cesen. All'oratorio, si arriva, grazie ad una facile strada sterrata, alla chiesa di Sant'Alberto, punto panoramico da cui è possibile ammirare le colline ricoperte di vigneti, la pianura e nelle giornate più terse, si possono scorgere la laguna di Venezia, i Colli Euganei ed i Monti Berici. Scendendo per il sentiero 1019 A, nella prima parte un po' sconnesso, si arriva al convento dei Frati Minori Conventuali dove, in posizione dominante, si trova il santuario Immacolata di Lourdes. Percorrendo un breve tratto sulla strada provinciale che porta a Combai e svoltando a destra in via Treziese, dove è possibile visitare una particolare osteria "senza oste", ci si immette nella strada Mont, arteria poderale che corre sulla cresta della zona più pregiata del Prosecco, l'area del Cartizze, il "nettare degli dei". Attraverso la strada Pianer si scende fino a Saccol, suggestiva frazione di Valdobbiadene dove si svolge la prestigiosa mostra del vino Cartizze, molto conosciuta dai calici più fini, per poi continuare e ritrovarsi nuovamente, correndo tra vigneti, cantine, agriturismi e ristoranti, al punto di partenza.

Note: se fatto in mtb attenzione alla breve discesa subito dopo la chiesetta di S. Alberto perché adatta solo a bikers esperti: in caso contrario non esitate a scendere dal mezzo!

The "Anello del Prosecco" (Prosecco Circuit) route is important for its deep-rooted wine and food traditions and is a nature itinerary that goes through San Pietro di Barbozza, Santo Stefano and Saccol. The route can be taken from March to October, with expert guides, stopping to visit wineries and taste the typical delicacies of the area. The route starts from the piazza of San Pietro di Barbozza and goes north through the town centre and up the paths that lead to Monte Cesen. An easy dirt road leads from the oratory to the church of Sant'Alberto, a panoramic spot from which to admire the vineyard-covered hills, the plain, and on clear days the Venice lagoon, Colli Euganei and Monti Berici. The descent is on path 1019 A, the first part of which is rather bumpy and leads to the monastery of the Frati Minori Conventuali, where the sanctuary "Immacolata di Lourdes" stands in a dominating position. Follow a short stretch on the provincial road that leads to Combai then turn right into via Treziese, where you can visit a special



'hostelry' without a host. Take the Mont road, a farm road that runs along the crest of the most important Prosecco zone where the grapes are grown for Cartizze wine, the "nectar of the gods". Descend the Pianer road to Saccol, an evocative hamlet of Valdobbiadene where a very popular important exhibition of Cartizze wine is held, then continue through vineyards, wineries, farmhouse inns and restaurants, to get back to your starting point. Note: when riding the route on mtb, bear in mind that the short descent immediately after the church of St. Alberto is suitable for expert bikers only: if you're not an expert, don't hesitate to get off your bike! Strada Mont, arteria poderale che corre sulla cresta della zona più pregiata del Prosecco, l'area del Cartizze, il "nettare degli dei".

Things to see: **San Pietro di Barbozza:** Oratory of SS. Vittore e Corona in Barbozza - Oratory of St. Antonio - Church of St. Alberto - Sanctuary Immacolata di Lourdes in the Franciscan monastery / **Santo Stefano:** a hostelry without a host on the Treziese road / **Saccol:** the Cartizze production zone / Innumerable wineries where you can taste Prosecco wine / Numerous stopping places where you can taste local specialties



RIVE DI "GUIA" / THE GUIA HILLS (Mtb - Trekking)

lunghezza / length

km 22,00

ascesa totale / total uphill

mt. 666

grado di difficoltà / level of difficulty

difficile (per esperti) / difficult (for experts)

periodo migliore / best time

primavera e autunno / spring and autumn

disegnato da / traced by

Miane Bike Team

1 h 30 min.



DA VEDERE:

S. Pietro di Barbozza:

L'oratorio del SS.Vittore e Corona in Barbozza

San Pietro di Barbozza: L'oratorio di S. Antonio

San Pietro di Barbozza: La Chiesetta di S. Alberto

San Pietro di Barbozza: Il Santuario Immacolata di Lourdes del convento dei frati Francescani

Santo Stefano: L'osteria senza oste presso la strada delle Treziese

Sacco: La zona della produzione del Cartizze

Le innumerevoli cantine dove degustare il Prosecco
I numerosi punti sosta dove gustare
le specialità gastronomiche locali

FOTO: ARCHIVIO FOTOGRAFICO MIANE BIKE TEAM

In questo lembo fortunato della "Marca gioiosa" tutto profuma di vino e buoni sapori ed è proprio in questa incantevole area che una secolare cultura enogastronomica ha disegnato in profondità il paesaggio.

L'itinerario tra le rive di Guia parte dal piazzale della chiesa per poi dirigersi, su strada asfaltata, verso Col San Martino. Correndo su strade sterrate e cementate si arriva al borgo "Colmello del Col", una piccola frazione dalla particolarità di avere più cantine che case.

Attraversato l'abitato si sale ancora un po' per immergersi in via Oltraval, una stretta stradina che si addentra tra le coltivazioni di vite adagiate alle pendici delle Prealpi. Il panorama è molto suggestivo, costituito da vigneti molto ben curati segno tangibile che in queste zone la lavorazione del Prosecco è parte integrante dell'anima delle persone che qui sono nate e cresciute.

Proseguendo su asfalto fino al bivio che porta alle malghe di Miane e salendo verso Budo ci si addentra nel "Bosco del Madean" per poi lasciare la strada principale e dirigersi verso le "casere del Caldanè".

Dopo una veloce discesa si svolta a destra, verso Valdobbiadene, per poi scendere lungo una via cementata che si immette sulla strada che da Guia porta al "Follo"; girando a sinistra e seguendo le indicazioni "Azienda agricola Calistro" si nota una particolarità propria di queste zone, di questi vigneti, l'angusto spazio tra i filari di vite, dove i mezzi agricoli non possono transitare e dove, ancora oggi è fondamentale il lavoro manuale del contadino.

Percorrendo una strada particolarmente pendente si arriva alla forcella del "Mongarda", punto panoramico tra le colline. Scendendo verso Col San Martino e, data la durezza del percorso, seguendo la strada asfaltata si ritorna a Guia.

Note: percorso molto tecnico e vario da fare solo se in possesso di una buona base ciclistica, di un buon allenamento, di un mezzo in perfette condizioni meccaniche e con condizioni meteo favorevoli (attenzione ad alcuni punti scivolosi!).

Fondamentale l'aiuto di un navigatore satellitare o di un accompagnatore. Ideale anche per il trekking.

DA VEDERE:

Guida: i paesaggi viticoli

Guida: il bosco del Madean

Col San Martino: la località del Mongarda

